



Rapporto 2021 su raccolta e riciclo del vetro

ECONOMIA CIRCOLARE, 8 BOTTIGLIE SU 10 TORNANO A NUOVA VITA. IN 5 ANNI BENEFICI EXTRA PER 160 MILIONI DI EURO

Rispetto al 2016 gli italiani hanno avviato a riciclo 570mila tonnellate di vetro in più: un risparmio di 127 milioni di euro e un ulteriore contributo di 33 milioni per i Comuni. Una performance migliore rispetto a quanto fatto nei 12 anni precedenti. Il presidente di CoReVe, Scotti: "Bisogna accelerare sulla qualità"

- **Nel 2020 gli italiani hanno differenziato 2.396.000 tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro, il 2,6% in più rispetto all'anno precedente.**
- **La resa pro capite aumenta ancora: nel 2019 si raccoglievano in media 38,7 kg per abitante, un anno più tardi siamo arrivati a 40,4 kg.**
- **L'Italia supera la soglia di 2,1 milioni di tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro raccolti, recuperati e avviati a riciclo in un anno: +3,6% rispetto al 2019.**
- **In pandemia, le famiglie acquistano più vetro. Cresce l'immesso al consumo di bottiglie e vasetti, nonostante lo stop imposto a bar, ristoranti e hotel: +1,8%, per un totale di 2.725.268 tonnellate.**
- **Migliorano le performance degli impianti: gli scarti passano dall'11,4% al 10,6%. Ma l'alta percentuale di impurità pesa come se 7 regioni smettessero di differenziare. E costa ai cittadini 48 milioni di euro.**
- **Crescono i benefici per i Comuni: nel 2020 CoReVe ha versato alle amministrazioni 3 milioni di euro in più rispetto allo scorso anno, per un totale di 86 milioni di euro.**

Milano, 11 giugno 2021 – Negli ultimi 5 anni la sensibilità degli italiani per l'ambiente si è tradotta in un balzo in avanti nella raccolta differenziata del vetro, superiore a quello che si era registrato nei 12 anni precedenti. E i benefici di questo cambio di passo sono trasversali e innegabili.

Le oltre **570mila tonnellate di rifiuti di imballaggi in vetro in più sottratte alle discariche** e riciclate in nuove bottiglie e vasetti **dal 2016** ad oggi, grazie alla raccolta differenziata e all'impegno dei cittadini, hanno determinato **un incremento dei benefici economici per i Comuni italiani che, solo negli ultimi cinque anni, è pari a circa 160 milioni di euro**. Una cifra che tiene conto dei maggiori **corrispettivi riconosciuti da CoReVe** (+33 mln €) per la raccolta differenziata del vetro alle amministrazioni locali e ai gestori del servizio, cui si aggiungono **i risparmi per i mancati oneri di smaltimento** in discarica (127 mln €), legati alla crescita dei volumi. Non solo.



L'anno della pandemia

Il risultato sul medio periodo non sarebbe stato possibile se il sistema non avesse retto nell'anno della pandemia, come conferma ufficialmente il **rapporto annuale sulla raccolta e il riciclo del vetro in Italia**, Il Piano Specifico di Prevenzione, **curato dal consorzio CoReVe**, che testimonia l'impegno garantito dalle famiglie italiane anche in tema di circolarità e sostenibilità.

Il primo dato significativo è quello sui **consumi**. In piena pandemia, gli italiani hanno incrementato l'utilizzo di vasetti e bottiglie di vetro, compensando in ambito domestico il calo registrato (stimato oltre il 30%) in hotel, bar e ristoranti, la cui attività è stata sospesa per una buona parte del 2020 per le misure di contrasto alla diffusione del Covid19.

Il saldo, infatti, è positivo: lo scorso anno si sono registrate **2.725.268 di tonnellate di imballaggi di vetro immessi al consumo, +1,8% rispetto al 2019**.

Ciò che più conta, però, sono **i risultati della raccolta differenziata e del riciclo**, ed è qui che si registrano gli incrementi più significativi, legati soprattutto all'incremento complessivo dei consumi, più che alla rincorsa delle aree più in ritardo nella raccolta. Nel 2020 gli italiani hanno separato 2.396.000 tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro, **il 2,6% in più** rispetto all'anno precedente. Complessivamente, **la raccolta pro capite è passata dai 38,7 kg del 2019 ai 40,4 kg del 2020**.

Va ancora meglio per quanto riguarda l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio. **Nel 2020 il tasso di riciclo degli imballaggi di vetro ha raggiunto il 78,6%**, con un ulteriore balzo in avanti rispetto al già lusinghiero 77,3% dell'anno precedente. Le quantità riciclate, 2.143.221 tonnellate, registrano infatti un 3,6% in più rispetto al 2019, un tasso di crescita più alto sia delle quantità raccolte che degli imballaggi in vetro immessi al consumo.

*"Gli italiani sono tra i cittadini più virtuosi d'Europa per quanto riguarda la raccolta differenziata del vetro e i dati contenuti nel nostro rapporto annuale lo confermano – afferma **Gianni Scotti**, presidente di CoReVe -. Basti pensare l'unione europea ha fissato come obiettivo di riciclo per il 2030 il 75%. Noi abbiamo superato quel traguardo già due anni fa, grazie all'attenzione crescente degli italiani nei confronti dell'ambiente, ma anche per merito degli sforzi compiuti da una filiera industriale che ha puntato con decisione sull'innovazione e la modernizzazione degli impianti di trattamento. **In Italia siamo in grado di produrre e utilizzare persino la "sabbia di vetro"** derivante dal **recupero secondario degli scarti di processo** degli impianti di trattamenti ("frazione fine" e scarti della selezione ottica degli inquinanti presenti nella raccolta, come la ceramica). **Nel 2020 abbiamo recuperato 389 mila tonnellate** di questo materiale che, negli altri Paesi, sebbene grazie ad una qualità della raccolta molto più alta sia molto inferiore ai ns. volumi, è normalmente smaltito in discarica con costi enormi".*



Principali benefici ambientali ed economici nel 2020

Ricavi per Comuni: CoReVe nel 2020 ha versato ai 7.414 Comuni convenzionati, direttamente o tramite i gestori delegati del servizio, **oltre 86 milioni di euro** di corrispettivi economici per la raccolta differenziata del vetro.

Minori oneri di smaltimento: la raccolta differenziata del vetro ha evitato agli italiani costi per lo smaltimento in discarica per **circa 320 milioni di euro**;

Minor consumo di materie prime: grazie all'incremento delle quantità totali riciclate in vetreria, **è stato possibile risparmiare 3,7 milioni di tonnellate di materie prime** vergini per la produzione di nuovi imballaggi di vetro (*pari a circa 2,2 milioni di m³: più del volume della piramide di Cheope, o circa 2 volte quello del Colosseo*).

Riduzione emissioni: attraverso il riciclo totale del vetro nella produzione di nuovi imballaggi è stato possibile **ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera di 2,2 milioni di tonnellate** (*equivalenti alle emissioni di circa 1,5 milioni di utilitarie Euro 6 circolanti per un anno, con percorrenza media di 15.000 km*).

Risparmi di energia: l'impiego di materiale riciclato al posto delle materie prime all'interno dell'industria vetraria ha consentito di **risparmiare energia equivalente a 2,5 milioni di barili di petrolio** (*pari a circa 385 milioni di m³ di gas metano, quanto consumano le famiglie di una città da 1,5 milioni di abitanti*).

Troppi sacchetti e impurità nella raccolta

Grazie agli **investimenti in innovazione tecnologica e al conseguente miglioramento dell'efficienza degli impianti di trattamento il sistema è riuscito a ridurre lo scarto finale**, tra il vetro raccolto e quello effettivamente riciclato, ovvero trasformato in nuovi imballaggi, dal 11,4% del 2019 siamo passati **al 10,6%**. **Purtroppo però la qualità media della raccolta è ancora in calo:** troppi gli oggetti di ceramica, pyrex e cristallo, ma soprattutto sacchetti, finiscono nella campana del vetro.

"La qualità della raccolta può e deve migliorare – aggiunge Scotti -. Di fatto, con il livello attuale di scarti, dovuti alla alta presenza di inquinanti nel vetro raccolto, è come se Valle d'Aosta, Trentino (o Friuli), Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria, rinunciassero tutte insieme ad effettuare la raccolta differenziata. Questo si traduce in un costo per la collettività, non solo ambientale, che si stima per difetto pari ad almeno a 48 milioni di euro. Noi proseguiamo con la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza di non commettere errori nel conferimento, separando correttamente il vetro da imballaggio da altri materiali, ma anche le Amministrazioni locali e i Gestori delle raccolte devono aiutarci facendo la loro parte, cioè scegliendo sistemi di raccolta efficienti, efficaci ed economici, che massimizzino il riciclo".

Per ulteriori informazioni:

Sara Orsenigo, sara.orsenigo@mediatyche.it - 339.6552113

Tommaso Tafi, tommaso.tafi@mediatyche.it - 340.7990565